



Notiziario della Associazione  
Istruttori Volontari ed Allievi  
Centro Velico Caprera

Anno XLII N° 2 - ottobre 2018

Dentro e  
fuori da  
**Porto Palma**

e-mail: [segreteria@allievicvc.it](mailto:segreteria@allievicvc.it)



## 46° RADUNO NAZIONALE

dal 1° al 4 novembre  
a Porto Azzurro (isola d'Elba)

[www.allievicvc.it](http://www.allievicvc.it)

Pubblicazione Trimestrale - Spedizione in abbonamento postale d. l. 253/2003 - (conv. in l. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 DCB Milano



## Sommario

- 1 Il presidente
- 3 Il Raduno 2018
- 5 Quadrante Lombardo
- 8 Quadrante Toscana
- 12 Quadrante Dannunziano
- 13 contatta i Quadranti
- 15 Quadrante Capitolino
- 16 In barca con l'associazione
- 19 Notizie dal CVC
- 22 Un mare di carta
- 23 Chi siamo

### Associazione Istruttori Volontari ed Allievi Centro Velico Caprera

Corso Italia, 10 - 20122 Milano  
tel. e fax 02/804909  
e-mail [segreteria@allievicvc.it](mailto:segreteria@allievicvc.it)  
<http://www.allievicvc.it>

c/c 18860  
BCOD IBAN:  
IT 72 V 03111 01646 00000018860  
UBI BANCA Corso Italia 22 Milano  
intestato ad "Associazione Istruttori Volontari e Allievi CVC"

conto corrente postale  
n° 53248209  
intestato a:  
Associazione Istruttori Volontari e Allievi CVC  
Corso Italia, 10 - 20122 Milano

### Tariffe pubblicitarie:

#### Formati standard in mm e costo

Spazio	b x h	b/n
Pagina al vivo	165 x 235	€ 450
Doppia pagina al vivo	330 x 235	€ 800
2 colonne in gabbia	95 x 200	€ 400
1/2 pagina in gabbia	118 x 165	€ 300

#### Posizioni speciali

a colori b/n 2° di copertina € 1.200  
3° di copertina € 1.000  
4° di copertina € 1.500

#### Sconto di agenzia di pubblicità: 15%

#### Diffusione:

1700 (media per numero) + diffusione numeri speciali (variano a seconda delle manifestazioni)

Questo numero di **Dentro e fuori da Porto Palma** viene spedito in abbonamento postale:

- ai soci AIVA CVC 2018
- agli istruttori

### In copertina

Nella foto di Serena Guadalupi un momento della Regata dei Cetacei che si è svolta in aprile, e alla quale ha partecipato un equipaggio di caprerini, capobarca Massimiliano Marchese.

Dentro e fuori da

## Porto Palma

Publicazione trimestrale edita da Associazione Istruttori Volontari ed Allievi Centro Velico Caprera

C.so Italia, 10 - 20122 Milano  
Tel. e Fax 02.804.909 ore 14.00 - 18.00  
Cod. Fisc. 80151510155  
Part. IVA 06871030158  
C/C Postale: 53248209  
COD IBAN:  
IT 72 V 03111 0164600000018860  
UBI BANCA Corso Italia 22 -  
Milano - intestato ad  
"Associazione Istruttori Volontari e Allievi CVC"

Decr. Reg. Trib. Milano n° 447  
del 23/12/1977

#### Direttore Responsabile

Annalisa Bianchi

#### in Redazione

Carmen Di Nardo

#### Hanno collaborato

Stefano Aldeni  
Roberto Di Giuseppe  
Annalisa Galletti  
Antonella Galletti  
Serena Guadalupi  
Sergio Lopez  
Giancarlo Tunesi  
Saverio Vella

#### Stampa e Prestampa

Althea Grafiche  
Via Sbodio, 30/6  
20136 Milano

La collaborazione è aperta a tutti. Nulla è dovuto per articoli, foto e quant'altro può essere pubblicato.

Nessun materiale sarà restituito. Gli articoli firmati non rispecchiano necessariamente l'opinione dell'AIVA CVC.

La Rivista viene spedita direttamente ai soci in regola con la quota.

Tiratura di questo numero: copie



## Un impegno costante

Un saluto e un ringraziamento a tutti i soci che partecipano appassionatamente alle varie attività della nostra Associazione. Il raduno di fine stagione ha sempre rappresentato un momento di incontro allegro e sereno e l'occasione per poter incontrare vecchi e nuovi amici e ricordare per un momento avventure o sventure condivise e consumate. Ritengo che il raduno sia anche l'occasione per poter raccogliere da tutti eventuali consigli e commenti ed eventuali "contestazioni" in merito alle iniziative promosse dall'associazione che l'attuale Consiglio Direttivo ha intrapreso a metà del suo mandato. Non vi nego che non è facile interpretare e coordinare quanto indicato nello statuto e trasferirlo in azioni concrete e utili a tale scopo e ritengo corretto che le posizioni dei membri del CD possano divergere dalla unanime condivisione.

Ultimamente Giancarlo Tunesi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di vice presidente pur mantenendo

il ruolo di responsabile delle navigazioni della Associazione. Il CD ha nominato Saverio Vella nuovo Vice Presidente nominando nuovo consigliere Stefano Rumi che ha già partecipato ai primi consigli. Per quanto riguarda la realizzazione del programma di AIVA vi confermo che oltre alle navigazioni

- abbiamo partecipato ad alcune regate che hanno ravvivato interesse che porteremo in evoluzione

- abbiamo organizzato un corso di aggiornamento ISAF a cui hanno partecipato una decina di CB

- è stato organizzato un incontro aperto a tutti i CB di AIVA nel marzo scorso

- è in corso la valutazione della presentazione di affiliazione alla FIV

- per quanto riguarda i rapporti con il CVC in quest'ultimo periodo si sono intensificati sia per una partecipazione attiva nei programmi di coordinamento dei corsi cabinati sia per il realizzo del processo di trasformazione da Associazione in Fonda-

zione CVC.

Particolare ringraziamento a tutti i Quadranti per la loro indefessa attività a favore di tutti soci AIVA.

Per quanto riguarda le iniziative future AIVA, come tutte le associazioni di volontariato, sarà tenuta a valutare le proprie decisioni in funzione anche delle nuove normative legislative in corso di adozione che obbligheranno a un costante aggiornamento l'apparato amministrativo che, unito a una costante erosione delle risorse finanziarie, pone sempre il Consiglio Direttivo ad assumere responsabilità di decisioni sempre più impegnative.

Invito tutti i soci a partecipare alle iniziative proposte dall'Associazione e dalle delegazioni zonali e a non fare mai mancare i loro suggerimenti.

Buon vento a tutti.



## UN CONCENTRATO DI MARE

**AIVA CVC** 

ASSOCIAZIONE  
ISTRUTTORI VOLONTARI ED ALLIEVI  
CENTRO VELICO CAPRERA

PORTO AZZURRO  
1 - 4 novembre 2018



**LOCMAN**<sup>®</sup>  
ITALY



**BOLINA**<sup>®</sup>

# RADUNO VELICO NAZIONALE

Il Raduno Velico Nazionale d'autunno del 2018, il 46° dall'avvio dell'evento, si svolgerà a **Porto Azzurro dall' 1 al 4 novembre** con ben due giornate dedicate alle veleggiate. Con il supporto del Circolo Velico Porto Azzurro sono attesi caprerini di nuova e vecchia generazione per quattro giorni di festa e vela



## PROGRAMMA

### 1 NOVEMBRE GIOVEDÌ

**15.00 -18.00** reception dei partecipanti ed assegnazione degli ormeggi nei tratti di banchina riservata alle barche iscritte alla manifestazione: controllo delle barche; consegna del programma e degli omaggi.

**19.00** aperitivo di benvenuto con tutti gli equipaggi

### 2 NOVEMBRE VENERDÌ

**10.00** briefing con gli skipper

**11.00** meeting in mare e partenza veleggiata

**17.30** vin brûlé in banchina per tutti gli equipaggi

### 3 NOVEMBRE SABATO

**10.00** briefing con gli skipper

**11.00** meeting in mare e partenza seconda veleggiata

**19.30** premiazione

**20.30** cena sociale

### 4 NOVEMBRE DOMENICA

Giornata a disposizione delle barche per il rientro ai porti d'armamento / provenienza

## PREMI

Classico “**Trofeo Sociale**” e coppe per i primi tre classificati per classe. Premi discrezionali e di fantasia per la barca più piccola, quella che viene da più lontano, quelle costituite da equipaggi provenienti dallo stesso turno al CVC.

## IMBARCAZIONI, CLASSIFICHE, RESPONSABILITA'

Tutte le imbarcazioni dovranno essere equipaggiate in modo conforme alle vigenti norme di sicurezza e disporre di un radiotelefono VHF in grado di comunicare sul canale stabilito. I risultati delle prove saranno calcolati con formula semplificata applicabile anche ad imbarcazioni non stazzate e ad una manifestazione di diporto velico-veleggiata.

## QUOTE D' ISCRIZIONE

Consentono di fruire di tutte le manifestazioni ed iniziative comprese nel raduno. (veleggiata, premi, gadget del 46°, aperitivi, cena sociale)

1. Partecipazione con barche private o organizzate dai soci. Quota individuale di partecipazione al Raduno per gli iscritti AIVA CVC 2018: **Euro 100**
2. Partecipazione con barche prese in locazione dall'AIVA CVC (imbarco a partire dalle 18.00 di mercoledì 31 ottobre sino alle 10.00 di giovedì 1 novembre e sbarco attorno alle 18.00 della domenica 4 novembre) **Euro 350**. Comprende la quota individuale di partecipazione al raduno per gli iscritti AIVA CVC 2018, posto in cabina doppia, ormeggio per la durata del raduno, pulizie finali, assicurazione R.C., assicurazione della cauzione (€20,00). NON comprende spese di cambusa e carburante.

Per iscrizioni ed informazioni consulta il sito  
**[www.allievicvc.it](http://www.allievicvc.it)** o telefona in segreteria allo **02 804909**  
dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.00

## ARRIVEDERCI A PORTO AZZURRO!



**GIANCARLO TUNESI**

## UNA BELLA STORIA COMINCIATA DIECI ANNI FA

Parliamo del 2003, circa quindici anni fa.

Per la prima volta consigliere della Associazione Allievi, vista la alta percentuale di lombardi - e in particolare milanesi - tra i caprerini, proposi di creare un' attività di deriva in Alto Lario, zona ventosa e facilmente raggiungibile da Milano. La proposta fu subito appoggiata da Oscar Godino e deliberata dal Consiglio presieduto da

Felix Pasculli. Individuammo nel camping " La grande Quiete " di Sorico il luogo dove cominciare l'attività che inizialmente contava due 4.20 molto usati, un laser 2 regatta in prestito e poco altro.

Premetto tutto ciò perchè, se dobbiamo individuare il punto di partenza dell'avventura che ci ha portato al Quadrante Lombardo così come è attualmente struttu-

rato, quello fu davvero l'inizio. Per cinque anni infatti l'attività di "Derive sul Lario" rimase attività di AACVC nazionale. Nel 2008 proprio il consenso ottenuto con questa attività e la formazione di un gruppo molto appassionato di allievi, ci diede lo spunto per proporre l'organizzazione di una struttura snella che potesse realizzare in modo semplice ed efficace le esigenze di naviga-



*Argo sotto gen*



*Gruppo derive 2018*



*Inaugurazione Derive sul Lario 2003*

zione dei caprerini lombardi. Una grande festa, durante la quale una sottoscrizione consentì l'acquisto di un nuovo Laser Vago, suggellò la nascita della Delegazione Lombarda (evolatasi qualche anno dopo in Quadrante) e l'attività di deriva diventò parte integrante del progetto.

Le iniziative del Quadrante si sono completate negli anni con classiche navigazioni costiere, partecipazione ai raduni nazionali, incontri a carattere divulgativo.

L'attività di deriva negli ultimi anni è cresciuta notevolmente grazie all'impegno di numerosi soci appassionati, tra cui Pierluca Bertolotto che da alcuni anni è responsabile dell'attività. La flotta ora è completa e dà la possibilità di utilizzare tutte le derivate che i soci hanno sperimentato nei corsi del CVC. Da tre anni l'attività è locata

in una attrezzatissima base nautica a Dongo presso Marvelia Skiffsailing dove, oltre alla possibilità di effettuare una buona manutenzione dei mezzi, utilizzare la struttura recettiva per intero, godiamo di un clima collaborativo unico, grazie alla professionalità e alla simpatia dello staff ospitante sotto la guida esperta di Nicolò Cislaghi e Armando Miraglia. L'attività sul lago si è completata inoltre con l'acquisto di un cabinato di sette metri che partecipa a regate ORC e con cui si organizzano uscite tecniche nei week-end.

La storia del Quadrante, molto sinteticamente, è questa. Come ogni bella storia ha vissuto di favorevoli coincidenze, momenti quasi miracolosi che si realizzano solo quando la passione e l'entusiasmo di tanti convergono verso un unico obiettivo.

Un grazie da parte mia a tutti quelli che hanno contribuito a realizzare questa avventura:

Oscar, Pierluca, Eleonora, Selene, Simone, Dario, Corrado, Max, Giovanni, Franco, Sergio, Luca, Vittorio, Daniela, Gaetano, Alessio, Andrea, Davide, Silvana, Giorgio, Antonio.

Arrivederci al 2023 per i nostri primi 15 anni!





ANTONELLA E ANNALISA GALLETTI

## FINALMENTE MONTECRISTO

*La tradizionale visita della "isola proibita"  
con un capobarca praticamente perfetto  
e un cambusiere maestro di stile e di prosecco*

Da molti anni desideravamo andare a Montecristo, e finalmente ce l'abbiamo fatta, grazie al Quadrante Toscana.

Si salpa venerdì da Punta Ala, tappa di avvicinamento all'Elba, sabato molto presto partenza per Montecristo (sono poco più di cinquanta di miglia tra andata e ritorno) arrivo previsto intorno alle 10-10.30, visita della villa e del museo flora e fauna, partenza intorno alle 16 e rientro a Porto Azzurro in serata. Domenica rientro.

Al nostro arrivo troviamo la banchina allegramente invasa da scatoloni di cambusa e di vino, molto raffinementamente etichettato col logo del Quadrante Toscana.

Siamo in otto e ci presentiamo: Andrea, Laura, Giampiero, Lorenzo il CB, Piero lo shopper compulsivo nonché cambusiere e chef, mia sorella Annalisa e io. Emilio arriva poco dopo a

bordo di una fighissima spider da bon vivant. Sembra un bel gruppetto.

Appena finito il check-in facciamo conoscenza di Sole Rosso, un Canard 43 dalle linee un po' datate, tenuta molto bene e con un albero che ce la fa sperare veloce. Bene, ci divertiremo! Dopo il consueto briefing su sicurezza e manovre, inzeppiamo gli stipetti del quadrato di ogni bendiddio in quantità industriale e anche il frigo è alla fine raso di prelibatezze varie.

Cena di conoscenza al ristorante: c'è il bancario, la funzionaria di municipalizzata, l'immane medico (siamo salvi!), il commercialista, l'avviatore di ristoranti e localini al mare e c'è il bioarchitetto (?), che ci delizierà col suo prosecco personalizzato e coi suoi raffinati manicaretti per quasi



Arrivo a Cala Maestra



La spiaggia di Cala Maestra

tutta la crociera, almeno fino a quando una rivolta degli sguatterieri cercherà di porre fine all'incredibile guazzabuglio della cucina dopo ogni passaggio dello chef. Infine ci siamo noi due sorelline, arzille pensionate da sempre appassionate di mare.

Al nostro risveglio, si parte per l'Elba. La giornata non è un granché: sole velato, bava di vento, caldo e molta umidità. Si va a motore con sola randa, s'intrecciano le conversazioni tipiche della navigazione a motore. Diamo fondo nel golfo di Marina di Campo agli scogli Gemini per un magnifico bagno in acqua tiepida e trasparente. Pranzo e appena il vento dà segni di vita, si salpa per qualche bordo al tramonto prima dell'arrivo. Appena in banchina è già pronto un appetitoso aperitivo, quindi la cena. (Bello, sì, ma.... e dopo?? Nulla è rimasto inutilizzato, non una pentola, un tegame, una padella, una insalatiera è rimasto intonso e gli addetti al rassetto iniziano a rumoreggiare).

La mattina dopo è ancora

buio quando il nostro ardito capobarca ci fa salpare e appena fuori dal golfo c'è già aria e si issa tutto. Finalmente! Navigando verso sud il vento ci dà buono, una bella bolina larga con onda morbida. Siamo a 5 nodi abbondanti; in effetti Sole Rosso cammina! Avevamo calcolato l'arrivo verso le 10 con 6 nodi di velocità, ma nessuno è disposto a rinunciare a questi 5 a vela per arrivare un po' prima. Sciacquettio, silenzio, aria fresca sul viso e inizia l'avvicinamento. A quell'ora l'isola non si vede ancora, il sole sta sorgendo, il cielo è velato e non c'è molta visibilità. L'attesa cresce e dopo un po' ecco che cominciamo a intravedere la sua sagoma inconfondibile, con un cappello di nuvole sulla sommità. Quante volte l'abbiamo vista navigando da quelle parti, meta irraggiungibile e tanto ambita!

Via via sempre più nitida finché cominciamo a vedere il verde della vegetazione, le pieghe della roccia e i suoi chiaroscuri. Ci avviciniamo alla Punta del Diavolo e poi alla Cappella di Prete dietro cui si nasconde Cala Maestra, unico approdo consentito, e un silenzio sospeso scende su tutto l'equipaggio. Allarghiamo la rotta per poter entrare perpendi-



*Piero, il nostro master chef al lavoro*



*Lo sbarco*



*Eccoci qua!*

colari alla Cala e la vediamo di fronte, uno scrigno di colori: la villa dei Savoia, che i reali usavano quando venivano a Montecristo per le battute di caccia, le palme, la pinetina dietro la spiaggia rosata, il granito grigio-rosato ai suoi lati e una corona quasi dolomitica alle spalle. Uno spettacolo!

Non possiamo arrivare in banchina perché c'è poco fondale per Sole Rosso e ci fermiamo al gavittello appena fuori. Abbiamo seguito tutte le procedure richieste: navi-



Preparazione del picnic

gazione ad almeno un miglio dalla costa, entrata perpendicolare nell'unico approdo consentito, presa di uno dei 2 gavitelli (proibito dare àncora!), avviso del nostro avviso via vhf ai 2 carabinieri forestali di guardia all'isola. Con il gommoncino (...ino davvero!) facciamo 3 viaggi per portare tutti a terra, escluso il master chef che preparerà il lunch box e ci raggiungerà più tardi. Come da regolamento, salperemo entro le 16.

L'acqua è cristallina con macchie chiare di sabbia e violacee della classica posidonia; tutto esclusivamente da contemplare, non è consentito mettere neanche un dito in acqua né raccogliere alcunché per terra e alle telecamere, piazzate in punti strategici, pare che nulla sfugga. Scendiamo a terra, muti ed emozionati, accolti con cordialità dai due giovani forestali che si prodigano in racconti del loro lavoro di controllo dei sentieri e della flora, dell'isolamento per 15



La nostra barca

giorni filati senza rifornimenti, senza tv, internet e telefonino che prende solo quasi in vetta. Intanto che camminiamo l'emozione cresce: passiamo tra grandi massi di granito rosato dalle forme morbide mentre ci vengono incontro due caprette selvatiche con la barba. Salendo sul sentiero verso la villa siamo circondati dal silenzio assoluto e dall'inconfondibile profumo dell'elicriso e del timo selvatico che coprono tutte le isole del Tirreno. E poi ci sono i cisti sempreverdi che in primavera immagino tappezzino di bianco la valletta e che cederanno poi al giallo dell'elicriso. Ci sono oleandri, qualche palma e, entrando nel giardino della villa, un bel frutteto con albicocchi e peschi, aranci e mandarini carichi di frutti, e un grande albero di cachi che stan-

no per maturare.

La villa esternamente è molto bella nello stile classico toscano e apparentemente curata, era stata costruita da un botanico inglese, che vi abitò fino all'unità d'Italia; l'interno ha purtroppo subito un maldestro tentativo di ristrutturazione, gli arredi originali sono scomparsi ed è piuttosto desolato. Dalla terrazza della "camera da letto della regina" (Vittorio Emanuele III e la regina Elena vennero qui in viaggio di nozze) però il panorama è davvero superbo. La baia si abbraccia con un colpo d'occhio in tutti i colori del mare



e della vegetazione e la nostra barca al gavitello è l'unica presenza umana in un contesto selvaggio. Che meraviglia!

Saliamo ancora verso il museo di flora e fauna, piccolo ma interessante; al monastero non ci è consentito salire e la stradina per arrivare ha l'aria di essere assai impervia. Va bene così.

Salutiamo i forestali: è l'ora di pranzo e della loro pausa. Ci sistemiamo in un'area attrezzata all'ombra della piccola pineta centenaria appena sopra la spiaggia. Nelle ore centrali della giornata, col sole a picco i colori della cala si accendono; notiamo due microscopiche baiette all'estremità della spiaggia in cui l'acqua cristallina prende il colore della sabbia rosata che la lambisce. Che sofferenza non potersi immergere in quella delizia! Intanto che contempliamo questa magia, l'instancabile Piero ci ha preparato un articolato picnic annaffiato dal suo immancabile prosecco. Un breve relax all'ombra fresca dei pini intanto che i colori cambiano di intensità col passare delle ore e arriva il momento di fissare tutto bene nella memoria e partire.

Salpiano, il vento nel frattempo è calato e non ci consente più un trionfale rientro a vela a Porto Azzurro come sperato. Si arriva col buio completo. Per fortuna l'ottimo Lorenzo ha prenotato il posto in banchina perché il porto è pieno e noi abbiamo bisogno assolutamente di fare acqua (il lavaggio di pen-



*La villa con le piccole Dolomiti alle spalle*

tolami e stoviglie due volte al giorno ha prosciugato il serbatoio).

Cena a bordo ovviamente per tentare di alleggerire in qualche modo la cambusa. Ma è impossibile! Il frigo è ancora inesorabilmente pieno di mille leccornie ed è impensabile riuscire a vuotarlo del contenuto. Però è tutto bello fresco (unico vero lato positivo della navigazione a motore!), compreso il poco prosecco ormai rimasto.

Ultima sera, l'avventura sta finendo, c'è la luna, abbiamo ancora gli occhi e la mente pieni di Cala Maestra e un certo struggimento ci prende. Decidiamo di sublimare il tutto con un bel gelato.

Domenica, giorno di rientro, siamo tutti un po' silenziosi e c'è pochissimo vento; bagno davanti alla spiaggia di Punta Ala e poi in porto. Bagagli. Quasi tutti hanno tempi non brevi di ritorno a casa.

È proprio finita. Abbiamo sempre una certa riluttanza a prenderne atto e scendere

definitivamente a terra, chiudendo del tutto con quello che ho condiviso anche per poco coi compagni di viaggio con cui c'è stato affiatamento e che comunque sono sempre un cocktail assolutamente irripetibile. Abbiamo tutti l'impressione di essere stati insieme ben più di tre giorni.

E siamo grate a tutto l'equipaggio che ha mostrato grande rispetto reciproco in spazi ristretti, al suo entusiasmo e all'emozione condivisa per un'esperienza poco velica purtroppo, ma molto coinvolgente; in particolare a Lorenzo, il capobarca, figura sempre determinante, che con grande naturalezza ha dato serenità a tutti, e all'incontentabile Piero, bioarchitetto, che ci ha deliziato e coccolato coi suoi raffinati manicaretti malgrado le sfiancanti conseguenze del suo operare.

Ciao Montecristo, è stato davvero bello!



**SERGIO LOPEZ**

# VELEGGIATA NELLA RISERVA DEL CERRANO

In occasione delle due passate edizioni abbiamo esplorato il litorale sud di Pescara, precisamente in località Lido Riccio, come riportato nelle cronache già apparse su queste pagine.

Quest'anno abbiamo rivolto le prue a nord, sino a raggiungere un luogo molto suggestivo e ricco di stimoli per gli amanti del mare e della vela: la riserva Area Marina protetta Torre di Cerrano.

La riserva tutela un tratto di mare unico in Abruzzo: è uno dei pochi rimasti ove si può trovare un ambiente dunale pressoché intatto e nel contempo si possono ammirare

i resti sommersi - di estremo interesse archeologico e naturalistico - dell'antico porto di Atri, che si trovano a pochi chilometri dalla costa. Giungendo dal mare è inconfondibile l'imponente edificio della Torre: eretta tra il XV e il XVI secolo, è una delle antiche torri costiere del Regno di Napoli, e si trova tra i comuni di Silvi Marina e Pineto. Spicca nettamente all'orizzonte su una piccola collina a ridosso della spiaggia, circondata da alti pini marittimi, in un ambiente di rara bellezza.

Oggi la Torre è affidata in comodato al Consorzio di gestione dell'Area Marina

Protetta Torre del Cerrano e ospita, tra l'altro, la Biblioteca e il Museo del Mare.

La nostra iniziativa, proposta a Leone Cantarini, presidente del Consorzio, era stata accolta con entusiasmo: il 30 giugno le nostre derive hanno potuto "spiaggiare" all'ombra della Torre, nel cuore dell'Area protetta e solitamente interdetta alla navigazione. Le imbarcazioni di altura ci hanno accompagnato sino ai limiti consentiti, facendo poi rotta di ritorno su Pescara.

Preziosa è stata la collaborazione delle guide del Cerrano, garantita per le operazioni di alaggio, in occasione della visita alle dune e del Museo del Mare, per le operazioni di varo al mattino successivo quando, di buon'ora, abbiamo intrapreso la strada di casa.



# CONTATTATE I QUADRANTI

## QUADRANTE CAPITOLINO

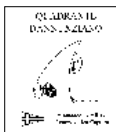
Presidente: **Roberto Ferrara**  
cell: 335.5959.269  
e-mail: [capitolinoq@allieivicv.it](mailto:capitolinoq@allieivicv.it)  
sito: [www.quadrantecapitolino.it](http://www.quadrantecapitolino.it)



**incontri tutti i giovedì da ottobre ad aprile  
dalle ore 19,00 alle 21,00  
a Roma in via Veio 4B presso Anticafé**

## QUADRANTE DANNUNZIANO

Presidente: **Sergio Lopez**  
**Viale della Riviera, 149 - 65123 Pescara**  
tel: 085.41.72.495  
fax: 085.41.72.496  
cell: 349.84.33.540



Vicepresidente: **Antonio Angelone**  
cell: 347.89.07.439  
e-mail: [dannunzianoq@allieivicv.it](mailto:dannunzianoq@allieivicv.it)

## QUADRANTE LOMBARDO

Presidente: **Giancarlo Tunesi**  
cell: 335.68.45.238



e-mail: [lombardoq@allieivicv.it](mailto:lombardoq@allieivicv.it)  
contatti tel.: **segreteria 393.070.28.05**  
sito: [www.delegazione-lombarda.net](http://www.delegazione-lombarda.net)

## QUADRANTE TOSCANA

Presidente: **Saverio Vella**  
cell: 335.28.07.25  
e-mail: [info@quadrantetoscana.it](mailto:info@quadrantetoscana.it)  
Cons. attività nautiche: **Alessandro Degli'Innocenti**



e-mail: [toscanaq@allieivicv.it](mailto:toscanaq@allieivicv.it)  
**SEDE INCONTRI SETTIMANALI**  
**tutti i mercoledì sera - ore 21,30**  
**presso la LEGA NAVALE ITALIANA di Firenze**  
**via Raffaello Sanzio, 26 - Firenze**

## QUADRANTE VENETIA VELA

Presidente: **Luca Stivani**  
cell: 349.31.57.678



e-mail: [venetiavela@allieivicv.it](mailto:venetiavela@allieivicv.it)  
sito: [www.venetiavela.com](http://www.venetiavela.com)



Caro amico/a,

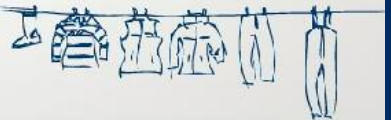
a seguito di un accordo tra il Centro Velico Capra e la nostra Associazione, in un'ottica di sempre maggiore collaborazione e sinergia tra queste, è stato stabilito **uno sconto del 10% sulle tariffe di tutti i corsi del CVC per chi sia socio AIVA CVC**. Un buon motivo per associarsi, una buona opportunità per chi partecipa alle nostre attività e che in questo modo può essere più motivato a proseguire la formazione presso la nostra scuola. Parimenti chi avrà frequentato nel 2018 un corso al Centro Velico avrà uno sconto del 10% sulle attività AIVA CVC.



# CARICAMENTO

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI PER LA NAUTICA E IL TEMPO LIBERO

via F.lli Cairoli 3/B, 20900 Monza



Esibendo la tessera, ai soci AIVA sarà applicato uno sconto 8-10-12% a seconda dei marchi di abbigliamento tecnico da vela: Gill – Musto – Helly Hansen – Sail Racing – Magic Marine – Dubarry – Fly3 – St. James.  
Ulteriori facilitazioni per gli Istruttori CVC.



ROBERTO DI GIUSEPPE

## Salerno, 23/9/2018 (in onore e ringraziamento a San Matteo)

Appena riunito il baldo equipaggio

Il Capo Barca, tosto, grida: lasciate l'ormeggio!

Del "Cavallo Morto"

la cala è appropriata

per farsi davvero

una bella nuotata

A pranzo, alla fonda tra le isolette de Li Galli, il panorama è da mozzafiato.

Davanti agli occhi si estende la costiera amalfitana,

Positano e Punta Campanella li puoi toccare con mano.

Un po' in là è Capri che raggiungiamo nel primo pomeriggio.

La barca, dopo averci concesso una generosa veleggiata, si avvia adagio verso Marina Piccola.

Attoniti, navighiamo tra i famigerati faraglioni.

"Il comandante Ulisse pare

ché la vela al suo cenno osa orzare"

Ischia e Procida non hanno lesinato le loro bellezze ai naviganti con la Marina della Corricella incantevole cornice alla cena della nostra allegra e spensierata compagnia.

All'appuntamento non poteva mancare l'incantevole Sorrento, alla fonda pareva di sentire la voce del suo grande tenore.

Come una vecchia ciurma di antichi pirati abbiamo fatto bottino della bellissima navigazione.

Con un po' di nostalgia lasciamo le isole Flegree senza più segreti per noi.

L'approdo ad Amalfi è già a poppavia

il gavitello saluta e, sornione, il nostro battello si avvia.

A prua Salerno fa bella vista di sé.

Il Marina d'Arechi non aspetta che me.

**Ps: "Se in mare tu temi di Giove gli strali  
è meglio fermarsi ai bagni termali"**



STEFANO ALDENI

# IN BARCA CON L'ASSOCIAZIONE

## LA MIA PRIMA NAVIGAZIONE D'ALTURA

All'arrivo alla marina di Kos l'accoglienza è delle migliori: una tavola già imbandita e tre equipaggi pronti per la cena e per conoscersi meglio (il buon cibo sarà un leit motiv della settimana passata tra le isole del Dodecaneso, grazie alle ottime materie prime locali, ma anche ai particolari talenti dei miei compagni di viaggio). Sono alla mia prima navigazione d'altura.

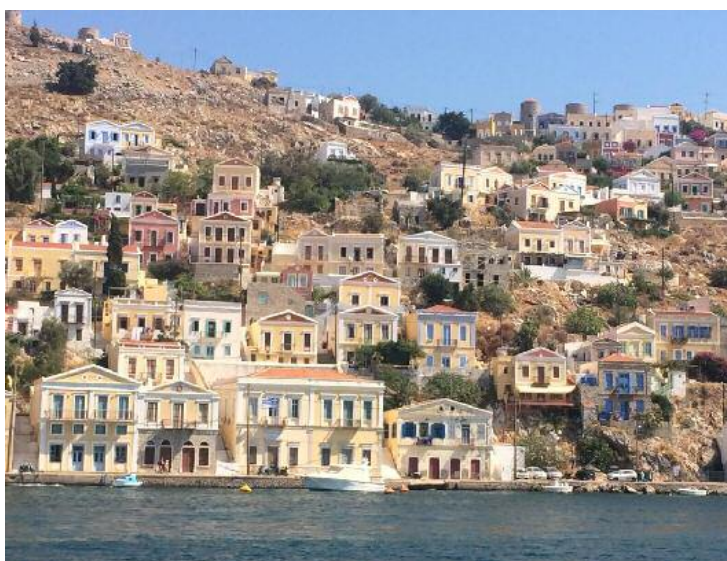
Il primo giorno di navigazione, accolta la notizia che la nostra barca era la "signora" più lenta e anziana della flotta e fatta la conoscenza del circuito per aprire la randa e del piccolo fiocco toccatoci in sorte, facciamo rotta a sud-est verso l'isola di Nisiros.

Tappa intermedia l'isoletta di Gyalì dove, grazie a un territorio costituito essenzialmente da pietra pomice (con annessa cava attiva), abbiamo fatto, nelle acque cristalline della baia, il primo bagno della vacanza.

Abbiamo proseguito verso Palon, incantevole cittadina nella parte nord di Nisiros,



*Symi - Panormitis*



*Symi*

dove abbiamo ormeggiato con un po' di rammarico per il buon vento che stava soffiando in quel momento (e di cui la navigazione nei giorni successivi sarebbe stata avara).

Durante la prima cena con il nostro equipaggio avevo capito che i manicaretti, preparati in particolare da Antonella e Angelo, sarebbero stati un insostituibile strumento di unione e conoscenza reciproca.

Ma parole di elogio vanno anche a Mariella, la nostra capobarca, che la sera propone, per la mattina successiva, una visita al vulcano dormiente al centro di Nisiros e per il quale l'isola è famosa. Giustamente:

un paesaggio davvero unico. L'implosione della parte centrale dell'isola, causata da una potente eruzione avvenuta diverse migliaia di anni fa, ha creato una vallata suggestiva, al termine della

quale vi è un cratere, ancora oggi animato da una solfatarica e da fumarole che portano la temperatura della zona ben oltre i 40 gradi.

Nel pomeriggio, la navigazione è proseguita verso sud e verso la seconda tappa, l'isola di Tilos.

Abbiamo raggiunto la parte nord dell'isola, da cui, dopo un bagno ristorante a Playou, abbiamo proseguito verso la baia individuata per la notte, Eristou. Nel trasferimento verso quest'ultima, scapolando un promontorio che fronteggiava un'isoletta disabitata e che con essa formava una sorta di canale, abbiamo incontrato il primo vento che si potesse definire tale, per lo standard greco.

La mia prima bolina della vacanza, con circa 20-25 nodi di vento, è stata davvero entusiasmante, nonché un momento formativo importante grazie all'indiscutibile perizia al timone delle

nostre donne di bordo.

Dopo una notte al quanto "mossa" nella grande baia di Eristou, rivelatasi piuttosto esposta a nord, abbiamo iniziato una traversata di circa 40 miglia, verso la tappa principale del nostro itinerario, l'isola di Simi.

La traversata, che preannunciava un'intensa giornata di vela, ha avuto purtroppo dopo breve tempo un intoppo, a causa di un malfermo tesabase che ha reso quasi inutilizzabile la randa per gran parte della navigazione. Il rammarico per quanto accaduto è stato tuttavia ben presto cancellato dall'incantevole panorama che ci ha accolti all'arrivo a Simi: le caratteristiche abitazioni variopinte che coprivano i lati della baia del porto ci hanno dato il benvenuto E hanno fatto da spettatrici a un ormeggio complesso, a causa del vento e di vicini non proprio amichevoli.



Nisiros - Vulcano dormiente

La serata a Simi è stata forse la più bella tra quelle passate a terra, con una cena in riva al mare in cui gli equipaggi della flottiglia si sono mescolati, confrontati sulla vita in barca e fuori, e saziati di buoni, ed economici, piatti greci (ad alcuni fortunati è toccata anche un'ombrina da 2,5Kg!). La nottata, al quanto insonne, durante la quale una discoteca dall'altro lato della strada rispetto ai nostri ormeggi si è praticamente trasferita nei pozzetti delle barche, ha coronato una serata di cui conserverò a lungo un piacevole ricordo.

Il mattino seguente prua verso la baia di Panormitis, nella parte meridionale dell'isola, sede di un antico monastero greco-ortodosso. A terra la "pasticceria dei monaci" non delude le aspettative. Dopo aver fatto incetta di gelati e deliziosi dolci di ogni tipo, abbiamo proseguito la visita al piccolo complesso del monastero.

La serata in rada, impreziosita da una stellata mozzafiato, è stata animata dal buon vino e da una pasta alla carbonara meritevole di (almeno) una stella Michelin.

Il giorno successivo è iniziata la navigazione di ritorno verso Nisiros. Il poco vento, a fronte dell'aspettativa di una bella bolina, è stata l'occasione per ascoltare racconti marinareschi e "studiare" con calma qualche nodo particolare (ah, il nodo di bozza!).

Una volta a Nisiros, visita alle



suggestive terme abbandonate in riva al mare. L'ultimo giorno di navigazione, come era stato il primo, è stato inaugurato da un tuffo all'isola di Gyalì, le cui acque si sono sicuramente rivelate le più limpide di tutto l'itinerario.

Di ritorno verso Kos, abbiamo concretamente sperimentato la variabilità delle condizioni del vento: siamo partiti da Gyalì con un comodo vento di 12-15 nodi, che mi ha permesso di "giocare" con le regolazioni fini delle vele e con la sensibilità della ruota del timone; a metà giornata, opportunamente, all'ora di pranzo, il vento è andato a zero e siamo dovuti ricorrere al motore; infine, avvicinandosi a Kos, sono iniziati a comparire i sintomi di un repentino cambio delle condizioni: mare scuro, ochette, e in un

attimo avevamo oltre 25 nodi addosso.

Oserei dire che l'arrivo a Kos è stato "glorioso", grazie a queste divertenti condizioni che ci hanno permesso di salutare degnamente il mare della Grecia.

Infine: l'esperienza è stata eccezionale, indimenticabile e ricca di ricordi piacevoli e di cose nuove imparate, non solo navigando, ma anche chiacchierando, discutendo e scherzando con l'equipaggio con cui ho avuto la fortuna di condividere quest'avventura.

Nisiros - Palon





SAVERIO VELLA

## ALTURA, QUESTA SCONOSCIUTA

Negli ultimi anni il cosiddetto "3° livello" dei corsi CVC, quello di navigazione d'altura, ha sofferto una scarsa adesione di allievi e Capi Barca.

Non che fosse una novità: già in passato era successo – in più occasioni – che, a fronte di grandi numeri per i corsi d'iniziazione e pre-crociera stanziali a Porto Palma, i corsi naviganti ed in particolare quelli di altura fossero poco frequentati. Di conseguenza si è detto che sul "mercato" non c'è richiesta di corsi d'altura.

Ma lo Statuto del CVC, nel suo art. 2 dove sono indicati gli scopi del Centro Velico Caprera, così recita:

"... si propone di iniziare i principianti della vela alla conoscenza del mare e di **avviare i più preparati alla navigazione di altura.**"

Quindi il CVC non può rinunciare ai suoi corsi d'altura ! E forse il "mercato" non ha premiato la nostra offerta di altura degli ultimi perché non era di qualità adeguata.

Io invece ricordo positivamente la mia esperienza di allievo nel corso d'altura CVC

sulla goletta "Mastropietro" (parlo della metà degli anni '80...), dove per la prima volta ebbi modo di sperimentare cosa volesse dire per un equipaggio navigare in maniera continuativa per 24-48 e più ore, alternandosi nei turni di guardia, guardia franca e riposo, affrontando

il mare in ogni condizione meteo, gestendo in un modo per me del tutto nuovo il mal di mare, i pasti, il sonno.

Negli ultimi anni spesso è successo però che gli allievi, dopo aver superato i corsi cabinato di iniziazione (C1-C2) e pre-crociera stanziale e itinerante (C3-C4), rite-





nessero di aver raggiunto una preparazione sufficiente per navigare in autonomia e prendere delle barche in locazione per le proprie vacanze (grazie anche agli ausili della moderna navigazione elettronica: GPS, plotter, ecc. che semplificano il carteggio), e rinunciassero a seguire un corso CVC di altura, ritenendo forse di non trovarvi contenuti didattici per loro nuovi. Salvo poi accorgersi, durante la partecipazione ad una regata d'altura, di non essere in grado di affrontare una burrasca sopraggiunta, per avere quasi l'intero equipaggio "a pagliolo" dal mal di mare, non avendo saputo programmare cibo, turni, riposo (non faccio nomi – sono tutti amici – ma si tratta di caso realmente accaduto e d'altro canto non raro...).

In un "corso d'altura" si devono dare ormai per acquisite le nozioni di manovra e conduzione di

un'imbarcazione a vela, e la didattica deve riguardare altro:

- programmazione e pianificazione di una traversata in altura: previsioni meteo, strategie, ecc.
- conoscenza delle attrezzature e degli impianti di bordo: manutenzione e riparazioni in autonomia
- conoscenza degli apparati elettronici e di sicurezza: VHF DSC, AIS, EPIRB, SART, PLB, ecc.

- gestione in autonomia di avarie ed incidenti a bordo
  - gestione dell'equipaggio: turni, riposo, mal di mare, alimentazione, ecc.
  - conoscenza delle norme e delle prassi per navigare e approdare in acque estere
- Non sono argomenti da poco, e spesso sono ignorati e/o sottovalutati. Compito di una scuola di mare, qual è il CVC, è proprio formare dei "marinai" a tutto tondo, che sappiano affrontare in modo adeguato tali problemi.

Nella stagione 2018 il Centro Velico Caprera ha offerto un corso di altura (denominato C5) di particolare valore e ricchezza di contenuti, e il successo – sia tra gli allievi che tra i Capi Barca – è stato notevole: tutti i corsi programmati sono stati riempiti; non solo, ma la soddisfazione dei partecipanti è stata grande.

Merito di vari fattori:

- la scelta della barca: un Pogo 12.50: barca moder-



na, tecnica e assai performante, del tipo che difficilmente si ha occasione di provare con imbarcazioni dei charter o di amici;

- la scelta dei Capi Barca (un comandante ed un secondo presenti in ciascun turno): tutti di alto profilo, con grande esperienza, capacità e passione;
- la scelta della didattica: contenuti nuovi e diversi rispetto ai corsi di livello C3-C4;
- la scelta degli obiettivi: altura vera, 600 Mg. in 7 giorni, quindi pochissime soste e tanta navigazione.

L'esperienza di quest'anno è ancora in corso di analisi e valutazione, per individuarne tutti i fattori positivi e le eventuali criticità.

Ma credo che nel 2019 sarà ripetuta e – se possibile – potenziata.

Un invito quindi a tutti i caprerini (allievi, Istruttori o Capi Barca che siano): programmate anche voi un'esperienza di corso d'altura al CVC !

C'è tanto da imparare, e il divertimento non è inferiore a quello di una deriva, quando si vola sotto gennaker a 12- 14 nodi !

Saverio Vella



## L'amore non ha tempo soltanto eternità

di ANNALISA BIANCHI

In quanti modi si può dire "lo l'ho amata e l'amerò sempre". Come se il tempo non fosse mai passato, come se per loro due non esistesse più. Purtroppo questo prodigio – l'amore che sfida il tempo e che lo supera – richiede che (almeno) uno dei due sia passato nel mondo dove tutto, non l'amore soltanto, è eterno.

Succede allora, a chi è rimasto qui, di vivere in una doppia dimensione: quella di tutti i giorni, dove bisogna rispettare le scadenze, dove lo specchio ti regala ogni giorno un capello bianco in più, il tuo viso che sbiadisce piano piano. E quella dell'amore che ti ha fermato nel tempo, il tuo cuore giovane e ardente, che non perde un colpo, uno specchio che riflette il tuo volto ancora levigato e vivido.

Per raccontare un amore così, il Nostro, alias Hugo

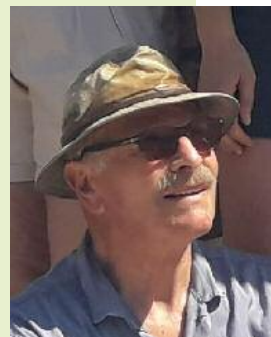
Christensen, istruttore caprerino d'antan, pilota d'aliante ma non solo, ex (famoso) magistrato, ha inventato una storia che ha dell'incredibile, un racconto fantascientifico, un thriller che lascia il fiato sospeso. Un romanzo dove si mischiano fatti di cronaca e spionaggio accaduti davvero, però legati e integrati con esperienze autobiografiche e con prodotti di pura fanta-

sia. Titolo: "Dove il tempo non era mai stato" (LoGisma).



### Tra il mare e il cielo

Hugo Cristensen è l'alter ego di Ugo Paolillo (nella foto), istruttore di lungo corso. A Caprera non ha soltanto perfezionato la sua tecnica: ha anche conosciuto un'allieva, Angelica di cui dice: "tutte le volte che scrivo è nel mio cuore". Ha iniziato a fare vela a 15 anni in Adriatico su un beccaccino (fasciame sovrapposto in mogano, randa e fiocco), poi ha iniziato ad andare per mare (due trans atlantiche una da ovest, l'altra da est). Ha navigato per molti mari dell'emisfero nord e in quello sud, sempre in equipaggio. Ha scoperto Caprera nel 1970 e da allora non l'ha più lasciata, compatibilmente con la sua attività professionale. È anche pilota di volo a motore e di aliante, campo questo ultimo dove è stato più volte campione nazionale. Scrive su riviste di volo e di mare, con la stessa inestinguibile passione.



Nella storia ci siamo anche noi, cioè la nostra Scuola con le sue barche, il corso d'altura, un Presidente che sembra il gemello dell'indimenticabile Franco Brambilla, un'istruttrice che fuma la pipa, un notiziario diretto da una donna (immagino la Marina Zannini...) e altro ancora. Perché istruttore del CVC è Malcom, il protagonista, e una navigazione di due equipaggi di caprerini da Gibilterra alle Canarie alle Azzorre è uno dei teatri in cui si dipanano l'avventure e si giocano i destini dei personaggi.

Tante storie in una, le vicende di un sottomarino sovietico che si intrecciano a quelle di una stazione spaziale internazionale, a quelle delle nostre due barche. Un elemento le tiene insieme e sta al centro del romanzo: una "cosa" misteriosa, che giace negli abissi ma anche negli spazi siderali, che a volte sparisce ma poi all'improvviso torna, mai dove e quando te lo aspetteresti. Una "cosa" difficile

da definire, che ferma il tempo a chi la sfiora, cristallizzando anime e corpi, che attrae e fa paura. Che insomma ha tutte le caratteristiche di quell'altra "cosa", che ci tiene eternamente legati a quel momento della nostra vita, a quella persona anche quando la realtà si impone e prendiamo atto che quel tempo è passato, quella persona non c'è più. E non siamo più in quel tempo, non siamo più le stesse persone. Anche se sembra che il cuore non ne voglia sapere: quella "cosa", quell'amore, continua a emettere la sua energia, il suo incanto. Mentre il tempo riprende a scorrere e la nostra vita riprende, anche nostro malgrado, il suo corso.

## **Saverio Vella**

Allievo CVC dal 1982, istruttore e CB dal 1985, da allora sempre presente tutte le stagioni al CVC. Dal 1982 nella vecchia Delegazione Toscana AACVC, poi Socio Fondatore del Quadrante Toscana nel 1995, dal 2004 Presidente dello stesso. Consigliere nazionale dell'AIVA-CVC dal 2005 ad oggi. Attualmente membro del Comitato Esecutivo CVC in quota AIVA.

## **Roberto Di Giuseppe**

Nato a Termoli, cittadina di 35 mila abitanti sul mare Adriatico, costa molisana, di fronte alle isole Tremiti. Per questo il mare è nei miei ricordi più belli, mi piace navigare e mi pregio di aver partecipato a corsi del Centro Velico qualche anno fa.

## **Giancarlo Tunesi**

Istruttore CVC - Presidente AIVA CVC Quadrante Lombardo - Presidente Associazione Allievi 2011-2013

## **Annalisa e Antonella Galletti,**

arzille pensionate, entusiaste caperine della prima ora (primo corso nel 1969 e secondo nel 1970), unite da sempre nella passione per il mare e per la vela con spensierate navigazioni a zonzo per il Tirreno e l'Adriatico e con sporadiche incursioni agonistiche. Nell'ultimo paio di decenni, insieme o separatamente, le vacanze sono state invece dedicate ai viaggi. Ora, con più tempo a disposizione, è possibile non rinunciare a nulla.

**Stefano Aldeni,** 35 anni, consulente aziendale, neocaprerino ma appassionato di mare e navigazione da sempre

## **Sergio Lopez**

Allievo, Presidente del Quadrante Dannunziano, Consigliere AIVA CVC, Istruttore e Stazzatore Federale.



*Essenza di un'isola, profumo del mare*

# ACCORDO TRA AMANTI DEL MARE

Come già sapete, un simpatico accordo tra noi e Bolina ci consente di riprodurre sul Notiziario quegli articoli, tecnici e non, che pensiamo possano essere interessanti per tutti. Bolina e il suo Direttore Alberto Casti propongono un tascabile che racconta molte cose sull'andar per mare, sul bricolage in barca, sulle principali manifestazioni veliche in Italia e nel mondo, ecc. ecc. ecc.; il tutto immerso in uno spirito di semplicità e praticità che ci piace molto. L'accordo prevede anche la pubblicazione su tutti i numeri di Bolina delle nostre attività associative: ecco quindi una sorta di importante "filiale" del nostro Notiziario che amplifica la nostra voce e le nostre offerte per stare insieme! E infine, per soccorrere tutti coloro che non trovano Bolina in edicola o che vogliono assicurarsi la collezione completa, l'abbonamento annuale a tutti i numeri di Bolina è, per i nostri soci, solo di **Euro 36,50** (anziché Euro 41,50). Ancora un motivo in più per rinnovare la tua quota associativa (**50 Euro, 40 Euro se devi ancora compiere 28 anni**).



MENSII F

# BOLINA®

Andar per Mare

www.bolina.it

€ 5,00

Swizzera Tic. 11 FB

ANNO 29 • N. 314 • DICEMBRE 2013

Periodico S.p.A. - Sped. in abb. postale - L. 34/59/80  
Iscritta al n. 2265807/0009 Tribunale di Bolzano

inserzioni gratuite

- **Materiali**  
FERRO, LEGHE  
E VETRORESINA  
\* pagg. 47 e 49
- **Bozzelli**  
CARATTERISTICHE  
E NUOVI MODELLI  
\* pag. 60
- **Lavori**  
SBARCARE  
L'ENTROBORDO  
\* pag. 77

**NUOVO LOOK!**  
**PIÙ DISEGNI  
CONTENUTI  
E FOTO**

3 0 3 0 7  
9 77112 151000

## Sale la febbre del foiling

DODICI MODELLI DI DERIVE "VOLANTI" \* pag. 60

## Procedura per abbonarsi a Bolina a prezzo di favore:

L'abbonamento a Bolina allo speciale prezzo facilitato per i soci dell'AIVA CVC si effettua compilando specifico modulo personalizzato dall'Editrice Incontri Nautici per i soci AIVA CVC. Il modulo viene trasmesso a ciascun socio assieme alla tessera del suo rinnovo.



## MONTECRISTO AUTOMATIC

Cronografo meccanico automatico,  
datario e tre contatori.

Sviluppato da S.I.O.  
(Scuola Italiana di Orologeria).

Titanio e acciaio.

Vetro trattamento zaffiro.

Impermeabile fino a 100 metri.

Garanzia tre anni.



LOCMAN<sup>®</sup>  
ITALY

TECNOLOGIA PURA